

COMUNE DI GAVELLO

Provincia di Rovigo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA PUBBLICA IN PRIMA CONVOCAZIONE**

**Oggetto: REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DEL
COMUNE DI GAVELLO.**

L'anno duemilasedici addì ventisette del mese di giugno alle ore 21:00 Solita sala delle Adunanze previo avviso scritto in data _____ notificato in tempo utile ai Sigg. Consiglieri ed inviato, per conoscenza, al Sig. Prefetto della Provincia di Rovigo, si è convocato il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima Convocazione. Eseguito l'appello risultano:

	Nome e Cognome Consiglieri	Presenti	Assenti
1	GIROTTI DIEGO	X	
2	MERLIN MARCO	X	
3	LORENZETTO PIERINO	X	
4	CALLEGARIN GIOVANNI	X	
5	BACCAGLINI EMANUELA	X	
6	ZAGATO PATRIZIO	X	
7	SARTORI GRAZIANO	X	
8	STOPPA ERMANNA	X	
9	ZAMANA CRISTIAN	X	
10	FERRARI CHIARA		X
11	MANTOVANI GIUSEPPINA	X	
TOTALE		10	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale FINESSO Emanuela. Il Sig. Girotto Diego, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri Lorenzetto Pierino, Zamana Cristian, Mantovani Giuseppina, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 31 in data 27.09.2012, con la quale si approvava lo schema di convenzione fra i Comuni di Ceregnano, Gavello, Pettorazza Grimani, San Martino di Venezze, Villadose e Villanova Marchesana per l'esercizio in forma associata della funzione fondamentale "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini", in vigore dal 1.10.2012 per cinque anni, convenzione che ha come Comune capofila Ceregnano;

CONSIDERATA l'opportunità che i Comuni aderenti alla Convenzione adottino Regolamenti uniformi per tutte le prestazioni sociali, oltre ad adottare lo stesso strumento per il calcolo delle singole prestazioni assistenziali;

VISTO l'allegato schema di Regolamento per il servizio di assistenza domiciliare a persone disabili e/o anziane (SAD), elaborato congiuntamente dai Comuni aderenti alla Convenzione con l'aiuto di un simulatore e con il coordinamento di un esperto del settore;

PRESO ATTO che la Giunta dovrà approvare le relative tariffe sulla base delle indicazioni date con il presente Regolamento;

PRESO ATTO altresì del fatto che lo schema di regolamento che si va ad approvare è frutto di un'elaborazione congiunta tra i Responsabili dei competenti Uffici degli Enti associati, deve essere uniforme tra i Comuni ed è stato elaborato con l'ausilio di un coordinatore esperto del settore;

SENTITA la Commissione Comunale Permanente per il Sociale;

SENTITO l'intervento del Consigliere Mantovani, che ribadisce quanto illustrato nel punto relativo all'esame del Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali per anziani non autosufficienti, adulti in carico ai servizi socio-sanitari od in condizione di marginalità;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di Regolamento per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili;
2. di demandare al Responsabile del Settore competente l'adozione degli atti conseguenti;
3. di dare atto che la presente deliberazione segue la pubblicazione di cui all'art. 124 comma 1° del D. Lgs. n. 267/2000.

PARERE favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA - art. 49 1° comma T.U.E.L.
approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

lì 04/06/2016

IL RESPONSABILE SETTORE AMMINISTRATIVO DEMOGRAFICO
CORRAIN OTELLO

PARERE favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE - art. 49 1° comma T.U.E.L.
approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

lì 22/06/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
FINOTTI PAOLO

Letto, confermato e sottoscritto come segue

IL SINDACO
Giroto Diego

IL SEGRETARIO COMUNALE
Finesso Emanuela

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto incaricato certifica che l'avanti esteso verbale sarà pubblicato il giorno 15.07.2016 all'Albo Pretorio del Comune, ove vi rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi - art. 124 T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art. **134 3° c.** del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 in data _____

Gavello, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
FINESSO EMANUELA

COMUNE DI GAVELLO

Provincia di Rovigo

***REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA
DOMICILIARE DEL COMUNE DI GAVELLO***

Allegato alla proposta di deliberazione

del Consiglio Comunale n. _____ del _____

INDICE :

Art. 1 – Obiettivi

Art. 2 – Destinatari

Art. 3 – Prestazioni del SAD

Art. 4 - Modalità di erogazione

Art. 5 – Accesso ai servizi e organizzazione

Art. 6 – Tariffe

Art. 7 – Agevolazioni tariffarie

Art. 8 – Deroghe

Art. 9 – Disposizioni finali e transitorie

Art 10 – Entrata in vigore

PREMESSA

Il Comune individua nel SAD (**Servizio Assistenza Domiciliare**) il servizio orientato al sostegno dei nuclei familiari, al mantenimento o al recupero dell'autonomia delle persone e alla prevenzione di forme di allontanamento dal proprio ambiente di vita in conformità agli obiettivi previsti da Regione Veneto e del Piano di Zona del Distretto di Rovigo-Adria.

Articolo 1 - OBIETTIVI

Il Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) ha le seguenti finalità:

- consentire la permanenza delle persone nel proprio ambiente familiare;
- mantenere e favorire il recupero delle capacità della persona;
- prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione;
- prevenire il ricovero in strutture residenziali protette (RSA);
- favorire attività di socializzazione e di rapporti interpersonali fra utenti, al fine di evitare l'isolamento sociale;
- contribuire a sollevare i familiari da carichi assistenziali eccessivi.

In sintesi il SAD ha lo scopo di affrontare i problemi del disagio sociale e della erogazione di prestazioni necessarie ai soggetti non in grado di svolgere autonomamente le attività della vita quotidiana, attivando, per quanto possibile, le risorse potenziali della persona e del nucleo familiare.

Articolo 2 - DESTINATARI

Possono accedere al **SAD** i cittadini residenti o domiciliati nel Comune di ... che si trovino nella necessità di avere aiuto a domicilio per i bisogni essenziali quali cura della persona, governo della casa, assistenza burocratica e vita di relazione, secondo criteri di priorità e di intensità determinati dall'effettiva situazione della persona e/o della famiglia.

Nel caso l'utente non viva da solo, l'intervento è rivolto a integrare e rafforzare l'azione dei conviventi.

Secondo il grado di autonomia i destinatari del servizio sono:

- persone in grado di gestire da sole la propria esistenza se supportate da un limitato ed episodico aiuto fornito da parenti, vicini, o da un operatore;
- persone non completamente autosufficienti, in grado di gestire parzialmente la propria persona e che abbisognano di un ricorrente intervento esterno;
- persone non autosufficienti non in grado di gestire la propria situazione personale, perché allettati o in condizioni psicofisiche deteriorate, esposti al rischio di ricovero in RSA. Tali utenti possono essere assistiti dal SAD solo in presenza di sostegno da parte della famiglia con la quale il Servizio si integra.

Articolo 3 - PRESTAZIONI DEL SAD

Le prestazioni previste sono indicativamente:

Prestazioni
1) Servizio alla persona
Igiene e cura personale:
alzata dal letto e igiene personale
igiene personale
bagno assistito
prestazioni infermieristiche di semplice esecuzione (prevenzione piaghe, aiuto nella somministrazione dei farmaci, etc.)
mobilizzazione
Interventi di sostegno alla vita quotidiana:
aiuto alla preparazione del pasto
acquisto generi alimentari o medicinali
disbrigo pratiche o commissioni (ritiro pensione, pagamento bollette, presentazione documenti, etc.)
compagnia e attività di socializzazione
accompagnamento per visite mediche o altre necessità
2) Servizio domestico
aiuto domestico (pulizie dell'alloggio e riordino degli ambienti, cambio biancheria, etc.)

Articolo 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) viene erogato tramite operatori qualificati con le modalità di cui ai successivi artt. 5 e 6.

Prevede l'intervento nel contesto domiciliare di un operatore qualificato che, attraverso l'analisi dei bisogni e della situazione familiare specifica, definisce un progetto in collaborazione con l'assistente sociale e le relative azioni volti al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1.

Articolo 5 - ACCESSO AL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE

SAD

Il procedimento di ammissione al Servizio è subordinato alla presentazione di domanda dell'interessato o dei familiari, oppure è avviato d'ufficio su segnalazione del medico di base, o di altri soggetti competenti.

L'istruttoria è svolta dall'Assistente Sociale comunale.

L'esito della domanda sarà comunicato per iscritto all'interessato; in caso di risposta negativa, questa dovrà essere adeguatamente motivata.

All'utente saranno inoltre comunicati i referenti del Servizio, cui potrà rivolgersi per ogni comunicazione o necessità.

Il servizio viene garantito a tutti i richiedenti idonei che saranno tenuti a corrispondere, in assenza di ISEE, la tariffa massima determinata in base al successivo art.6..

ORGANIZZAZIONE DEL SAD

Lo stato di bisogno per l'intervento del SAD viene rilevato dall'Assistente sociale comunale tramite visita domiciliare e colloqui di analisi primaria del bisogno al fine di definire il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

Il personale del SAD è costituito da operatori di riferimento con le seguenti qualifiche:

- assistente sociale;
- OSS (operatore socio-sanitario).

L'Assistente sociale svolge le seguenti funzioni:

- ha la responsabilità del Servizio e provvede alla sua organizzazione e coordinamento degli interventi di tipo assistenziale;
- svolge la diagnosi sociale, verifica gli stati di bisogno, predispose la presa in carico e il piano assistenziale individualizzato;
- fornisce prestazioni di servizio sociale professionale;
- cura la programmazione, documentazione e strutturazione del servizio;
- svolge pratiche nell'interesse degli utenti con Enti e Istituzioni.
- si coordina con le altre figure referenti di servizi coinvolti nel PAI

L'OSS svolge tutte le funzioni e attività correlate e in particolare:

- aiuto alla persona nelle attività quotidiane, favorendone l'autosufficienza e l'autonomia;
- fornisce attività di cura e igiene della persona;
- fornisce assistenza infermieristica di semplice esecuzione;
- cura le condizioni igieniche e il governo dell'ambiente;
- collabora nelle prestazioni di segretariato sociale;
- contribuisce alla gestione del servizio e alle attività di programmazione;
- attua interventi volti a favorire la vita di relazione della persona in un'ottica di servizio sociale di rete;

L'attività dell'OSS va correlata alla tipologia dei bisogni e le prestazioni sono effettuate con riferimento al singolo piano assistenziale individualizzato.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene erogato nei giorni feriali, di norma dalle ore 7 alle ore 20. Sono previste prestazioni nei giorni festivi e in fasce orarie diverse da quelle sopra indicate, in ragione di particolari esigenze, sulla base delle valutazioni dell'Assistente Sociale.

VARIAZIONI E CESSAZIONI

L'utente o suo delegato è tenuto a comunicare tempestivamente al Referente del Servizio le eventuali assenze dal proprio domicilio che non consentano l'erogazione delle prestazioni programmate.

La cessazione del Servizio può avvenire su richiesta scritta dell'interessato o su decisione dell'Assistente sociale qualora il Servizio non risulti più rispondente alle esigenze dell'utente.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si integra con i servizi sanitari specialistici dell'ASL e dell'Azienda Ospedaliera, per gli utenti che necessitano di interventi di natura socio-sanitaria integrata, sulla base dei protocolli esistenti.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare promuove forme di partecipazione, finalizzate a favorire la completa realizzazione degli obiettivi di cui all'art.1, anche attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato sociale del territorio.

Articolo 6 - TARIFFE

La tariffa rappresenta la quota di partecipazione al costo effettivo del servizio posta a carico dell'utente. L'Amministrazione Comunale, conformemente alla normativa vigente, stabilisce annualmente la quota di compartecipazione al costo del servizio da richiedere agli utenti che ne usufruiscono. L'Ufficio cura l'informazione alle famiglie dei costi di servizio. La disciplina delle tariffe è regolamentata dai criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale. Il Comune tariffa periodicamente all'utente le prestazioni erogate.

Articolo 7- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Le agevolazioni tariffarie sono concesse in funzione della condizione economica del nucleo familiare, al netto della quota indisponibile, degli ulteriori criteri di selezione dei beneficiari e del contributo di solidarietà di cui al comma 7.2 e della valutazione del patrimonio disponibile di cui al comma 7.4.

Per ottenere le agevolazioni tariffarie l'utente, al momento di accedere al servizio e comunque indicativamente entro il mese di GIUGNO, presenta domanda di agevolazione in autocertificazione, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, riportante gli elementi necessari al calcolo dell'agevolazione.

Gli elementi necessari alla valutazione delle agevolazioni tariffarie sono:

7.1 ISE risultante dalla relativa attestazione

7.2 Contributo solidarietà per ogni figlia/o. Il contributo di solidarietà rappresenta un contributo figurativo, che si rifà ai principi dell'art. 433 del C.C., da parte dei figli non conviventi, al pagamento dell'assistenza domiciliare per i loro genitori. Tale contributo non è calcolato per i figli conviventi inclusi nello stato di famiglia e per i figli il cui ISEE non è superiore a € 12.000,00.

7.3 . Costanti di calcolo:

- Quota indisponibile: è la condizione economica, moltiplicata per la scala di equivalenza, al di sotto della quale il servizio è gratuito
- Eccedenza: è la condizione economica determinata dalla differenza tra l'ISE del nucleo familiare e la quota indisponibile
- Percentuale di utilizzo dell'eccedenza: quota della condizione economica utile alla determinazione della compartecipazione al costo del servizio

7.4 A partire da un “patrimonio mobiliare minimo” la percentuale di compartecipazione definita in base all’ISE del nucleo familiare viene incrementata progressivamente fino a raggiungere la tariffa massima per i nuclei familiari titolari di un patrimonio superiore al “patrimonio mobiliare massimo”. I limiti patrimoniali massimo e minimo vengono deliberati annualmente dalla Giunta Comunale.

7.5 La percentuale di compartecipazione al costo del servizio è data dalla formula:

$$\frac{(\text{ISE} - \text{quota indisponibile} + \text{contributo di solidarietà}) * \% \text{utilizzo eccedenza}}{\text{costo annuo piano di lavoro}}$$

7.6 In caso di presenza di patrimonio mobiliare utile alla valutazione di cui all’art.7.4, la percentuale di compartecipazione calcolata in base all’ISE verrà combinata con la valutazione del patrimonio disponibile dando come risultato la percentuale di compartecipazione complessiva.

Articolo 8 – DEROGHE

Qualora subentrino sensibili variazioni della condizione economica o del piano di lavoro (es. sopravvenuto licenziamento, separazione dal coniuge, morte di un componente del nucleo, ecc.), l’utente o il parente può richiedere anche in corso d’anno, con parere favorevole dell’Assistente Sociale, la rideterminazione della percentuale di pagamento delle tariffe a proprio carico in base ai nuovi valori, verificati dall’Ufficio.

Articolo 9 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Con l’approvazione del presente Regolamento vengono abrogati tutti i precedenti provvedimenti che disciplinano le modalità di organizzazione del servizio di assistenza domiciliare del Comune di

Articolo 10 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore contestualmente all’esecutività della delibera di approvazione del Consiglio Comunale.

Elementi di scelta per la Giunta Comunale

Quota indisponibile: 7.000,00 moltiplicata per la scala di equivalenza

Percentuale di utilizzo dell'eccedenza: 80%

Contributo solidarietà: € 1.000,00 per ogni figlio;

Patrimonio mobiliare minimo: 10.000 euro

Patrimonio mobiliare massimo: 30.000 euro